



Agglomerato del Bellinzonese

Rete urbana e Mobilità

Grado di consolidamento

- Informazione preliminare
- Risultato intermedio
- Dato acquisito (per le singole misure, v. cap. 3)

Versione del 01.06.2023

La data si riferisce all'entrata in vigore delle ultime modifiche della scheda ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale. Complementi d'informazione sulla cronologia completa delle procedure relative alla scheda possono essere richiesti all'Ufficio del Piano direttore.

Istanze responsabili

- Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

Istanze con compiti da svolgere

- Divisione delle costruzioni
- Servizi generali del DT
- Divisione dell'ambiente
- Sezione degli enti locali
- i Comuni interessati

Obiettivi del Piano direttore

17, 9, 11, 18, 20

Schede correlate


P2, R1, R6, R7, R8, R9, M1, M7, M10


Cartografia

Carta di base, Carte tematiche

Tempi e mezzi

Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet, www.ti.ch/pd, oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.

 Sfondo bianco:
testo informativo

 Sfondo grigio:
testo vincolante



I. Situazione, problemi, sfide

Forma e ruolo della scheda

Questa scheda esplicita e coordina i provvedimenti pianificatori con rilevante impatto territoriale riguardanti l'agglomerato del Bellinzonese, attraverso un approccio che considera in maniera integrata i settori della natura e del paesaggio, degli insediamenti e della mobilità. Il risultato è frutto del processo pianificatorio regionale riassunto di seguito.

Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese (PTB) e Concetto di organizzazione territoriale del Bellinzonese (COTAB)

Negli anni '90 il Consiglio di Stato avvia una politica di organizzazione territoriale a scala regionale finalizzata a gestire in maniera interdisciplinare le problematiche legate alla mobilità, agli insediamenti e all'ambiente. Questa politica sfocia nei Piani regionali dei trasporti (PRT) e nei Concetti di organizzazione territoriale (COT) dei quattro agglomerati ticinesi, elaborati di regola dalle Commissioni regionali dei trasporti.

Programmi d'agglomerato di prima generazione

Negli anni 2000 la Confederazione decide di promuovere una politica di sostegno agli agglomerati, poiché questi non sono più in grado di risolvere i sempre più complessi problemi legati all'evoluzione degli insediamenti, dei trasporti e della protezione dell'ambiente. Nel 2006 le Camere federali approvano la Legge sul fondo infrastrutturale (LIFT) che istituisce un fondo destinato a finanziare infrastrutture per i trasporti privati e pubblici negli agglomerati.

La Confederazione concede i finanziamenti del fondo sulla base dei programmi d'agglomerato (PA), progetti territoriali di carattere programmatico da sviluppare secondo una visione globale della mobilità che include tutti i mezzi di trasporto e da la priorità a misure di gestione e organizzazione in maniera coordinata con lo sviluppo degli insediamenti e la protezione dell'ambiente.

Entro la prima scadenza per l'elaborazione dei PA e per la richiesta dei contributi federali (fine 2007), il Cantone e le CRT hanno licenziato il PALI e il PAMI, annunciando l'inoltro dei PA per gli agglomerati di Bellinzona e Locarno entro la fine del 2011.

Programmi d'agglomerato del Bellinzonese di seconda e di terza generazione (PAB2 e PAB3)

Dal profilo dei contenuti, il PAB2 e il PAB3 possono essere considerati come la prosecuzione del PTB e del COTAB. Anche dal profilo formale, il consolidamento pianificatorio avviene (limitatamente ai provvedimenti con rilevanti impatti territoriali) tramite il Piano direttore (PD) e in particolare la scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese. La struttura di questa scheda corrisponde dunque a quella dei PA: scenario auspicato, strategie e misure suddivise nei settori della natura e paesaggio, degli insediamenti e della mobilità. Questo modo di procedere permette una rapida verifica della coerenza fra lo strumento programmatico del PA e lo strumento destinato al suo consolidamento giuridico, cioè il PD, facilitando tra l'altro l'esame federale ai fini della concessione dei finanziamenti, ora assicurati tramite il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) approvato da Popolo e Cantoni nel 2017.

II PAB3 – Situazione, problemi e sfide

L'agglomerato del Bellinzonese è costituito da 17 Comuni nei quali risiedono circa 53'000 abitanti (2030: ca. 61'500) e lavorano circa 28'000 addetti (2030: ca. 31'400).

Attraverso il PAB3 si vuole contenere la tendenza alla crescita prevista all'orizzonte 2030, ancora troppo marcata verso le aree suburbane, promuovendola maggiormente nelle zone centrali e limitandola all'interno delle aree suburbane e periurbane. Le riserve insediative a PR sono infatti sufficienti per garantire i tassi di crescita auspicati, in particolare nelle aree centrali.

Per quanto riguarda la mobilità, l'agglomerato del Bellinzonese è stato teatro, negli ultimi due anni, di grandi cambiamenti nel settore del trasporto pubblico. Nel dicembre 2014 è stata inaugurata la nuova rete su gomma e si sono da poco conclusi i lavori di ristrutturazione dell'edificio viaggiatori della stazione FFS di Bellinzona in vista della messa in servizio della galleria di base del San Gottardo.

Attraverso il PAB3 vengono create le premesse per un cambiamento tangibile delle abitudini di mobilità a livello di agglomerato, che possa ulteriormente favorire il trasferimento di quote di mobilità verso il trasporto pubblico e la mobilità lenta, con l'obiettivo di raddoppiare l'utenza rispetto al 2013.

In continuità con il PAB2, il PAB3 auspica, all'orizzonte 2030, un agglomerato:

- inserito armoniosamente nel paesaggio del valorizzato parco fluviale che lo attraversa longitudinalmente;
- caratterizzato da uno sviluppo degli insediamenti di qualità nelle aree centrali, in particolare nei comparti delle stazioni e lungo gli assi urbani principali;
- ben collegato con gli altri centri del Cantone e della Confederazione, con una buona qualità del trasporto pubblico, che sfrutta la dorsale ferroviaria e dove le linee su gomma hanno funzione di servizio e distribuzione capillare;
- dove le brevi distanze e la topografia favorevole promuovono gli spostamenti utilitari a piedi e in bicicletta.

Questo scenario si concretizza attraverso le seguenti principali misure in lista A (orizzonte 2019-2022):

Paesaggio e Insediamenti:

- Valorizzazione del parco fluviale (sistemazione idraulica e rivitalizzazione ai Boschetti di Gudo e Sementina, in zona Torretta a Bellinzona e alla confluenza con il riale Progero);
- Verifica della contenibilità e promozione dell'utilizzo delle riserve nei comparti delle stazioni di Giubiasco, Castione e Cadenazzo;
- Pianificazione particolareggiata delle grandi aree centrali (quartiere Stadio a Bellinzona e viale Olgiati a Giubiasco);

Infrastrutture:

- Riorganizzazione dei nodi di interscambio di Giubiasco e di Sant'Antonino e di alcune fermate importanti della rete su gomma (Bellinzona Ospedale, Camorino Nucleo, Gudo chiesa);
- Potenziamento mirato della rete di trasporto pubblico su gomma, sia urbano sia regionale (Linea 31 I Bellinzona-Locarno, prolungo linea urbana 3 fino a Cadenazzo);
- Collegamento ciclo-pedonale tra la stazione ferroviaria di Arbedo Castione e Lumino;

- Riqualifica multimodale di assi urbani di qualità (Monte Carasso-Sementina, Camorino);
- Strategia di gestione dei posteggi pubblici;
- Sviluppo di piani di mobilità aziendale per i comparti strategici dell'agglomerato.

2. Indirizzi

Questa scheda consolida i provvedimenti con rilevante incidenza territoriale del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (di II.a e III.a generazione), che a sua volta ha aggiornato le precedenti pianificazioni regionali: il Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese (PTB) e il Concetto d'organizzazione territoriale del Bellinzonese (COTAB). Concretizza inoltre il coordinamento con le altre politiche territoriali del PD

2.1 Perimetro

L'agglomerato del Bellinzonese ai sensi della presente scheda è definito nell'Allegato I.

2.2 Scenario auspicato dell'organizzazione territoriale

Lo scenario qui descritto è visualizzato nell'Allegato II, il quale è parte integrante degli indirizzi di questa scheda.

Indirizzi generali

- valorizzare le peculiarità storiche e geografiche dell'agglomerato e le potenzialità date dalla struttura lineare e relativamente compatta degli insediamenti, dalla situazione di centralità fra le Tre Valli e la Mesolcina a nord, il Piano di Magadino e l'agglomerato di Locarno a ovest e quello di Lugano a sud, come pure dalla sua posizione rispetto all'asse di transito nord-sud;
- perseguire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, il miglioramento della qualità di vita e la tutela dell'ambiente;
- contenere la dispersione insediativa orientando la crescita della popolazione e dei posti lavoro in modo differenziato nei diversi spazi funzionali (v. scheda R1);
- riqualificare gli assi stradali urbani a favore di una maggiore vivibilità, fruibilità e accessibilità dei quartieri attraversati;
- sviluppare le potenzialità nei settori dei servizi centrali e pubblici, della ricerca, della formazione, della cultura e del turismo (v. anche schede R1 e R7).

Indirizzi per la natura e il paesaggio

- le linee di forza del paesaggio preservano gli spazi liberi da insediamenti, assicurando una funzione strutturante e d'equilibrio (v. scheda P1);
- le componenti naturali e paesaggistiche emergenti e pregiate sono tutelate e valorizzate in quanto elementi strutturanti e d'identificazione dell'agglomerato (v. schede P1, P4, P5 e R9);
- il fiume Ticino e i suoi spazi di pertinenza sono mantenuti e valorizzati nelle loro componenti naturali e paesaggistiche; le loro funzioni ricreative, di asse della mobilità lenta e di area per edifici e impianti pubblici sono rafforzate;
- i beni culturali, i nuclei storici e gli insediamenti tradizionali sono tutelati e valorizzati (v. scheda P10 e R10).

Indirizzi per gli insediamenti

- la struttura insediativa è organizzata nel rispetto delle caratteristiche geografiche, morfologiche, paesaggistiche e funzionali del Bellinzonese;
- in particolare si identificano due entità territoriali principali: da una parte le aree centrali e suburbane, dall'altra le aree periurbane e rurali; in entrambe è necessario frenare la dispersione insediativa, promuovendo in modo mirato lo sviluppo centripeto di qualità e migliorando la struttura urbana; nelle aree periurbane e rurali è in particolare prioritario promuovere i nuclei tradizionali quali luoghi strategici e sostenere lo sviluppo di tipologie residenziali in grado di coniugare i pregi dei modelli insediativi estensivi con le esigenze di una maggiore compattezza e di una più elevata qualità degli spazi pubblici;
- i limiti degli insediamenti sono mantenuti e qualificati nella loro relazione con gli spazi liberi e aperti, sia all'interno che all'esterno dell'agglomerato.

2. Indirizzi

Indirizzi per la mobilità

- la mobilità fa capo a diversi vettori – trasporto individuale motorizzato (TIM), trasporti pubblici (TP) e mobilità lenta (ML) – coordinati fra loro; il riparto modale fra TIM e TP-ML è incrementato a favore di questi ultimi, che assumono un ruolo più importante;
- la rete dei diversi vettori di mobilità è coerente con la struttura e le strategie insediative e paesaggistiche;
- la rete del TP è migliorata e strutturata sulla base delle nuove opportunità offerte da AlpTransit (gallerie di base del Gottardo e del Ceneri); è pure migliorata la funzione di spina dorsale della rete TILLO che, collegando i diversi luoghi strategici, assurge a “metropolitana d'agglomerato”;
- le misure della viabilità (TIM) concorrono a migliorare la qualità della vita;
- la ML è promossa quale alternativa attrattiva al TIM; la rete della ML è migliorata;
- la politica dello stazionamento mira al contenimento del TIM nelle aree centrali dell'agglomerato
- è promossa la mobilità aziendale e scolastica.

2.3 Strategie

Natura e paesaggio (v. anche Allegato III)

Aree attorno e all'interno degli insediamenti

La strategia generale verte in particolare a tutelare e valorizzare:

- i corridoi fluviali (Ticino, Moesa e principali affluenti): corsi d'acqua quale spina dorsale verde dell'agglomerato e di relazione con i grandi spazi agricoli, con anche una valenza di collegamento per la ML e di area per edifici e impianti pubblici;
- i grandi spazi agricoli pianiziali, in un'ottica, oltre che agricola, anche paesaggistica, naturalistica (reticoli ecologici) e ricreativa;
- i corridoi ecologici.

Parco del Piano di Magadino

La strategia generale verte a indirizzare lo sviluppo verso un paesaggio multiforme a carattere prevalentemente aperto e rurale, di qualità, in cui vi sia l'integrazione tra il settore primario, le attività del tempo libero e la tutela degli ambienti naturali.

Comprensorio montano

La strategia generale verte a tutelare e valorizzare i fianchi boscati e le superfici aperte dei terrazzi e dei monti quale contesto paesaggistico di contorno con anche una valenza ricreativa e turistica.

Insedimenti (v. anche Allegato IV)

Prognosi di sviluppo

Prognosi di sviluppo (2011/2012-2030)

La contenibilità dei piani regolatori deve essere verificata secondo le indicazioni della scheda R6. Vanno individuate misure pianificatorie volte a influenzare la variazione prevista di abitanti e posti lavoro facendo riferimento ai parametri indicativi che seguono:

- aree centrali: incremento della crescita (indicativamente da 9% a 14%);
- aree suburbane: contenimento della crescita e suo orientamento verso luoghi strategici ben serviti dal TP (indicativamente da 16% a 12%);
- aree periurbane: contenimento della crescita più marcato e suo orientamento verso

2. Indirizzi

luoghi strategici ben serviti dal TP (indicativamente da 18% a 12%);

- aree del retroterra e della montagna: mantenimento del trend (indicativamente 5%).

Vale inoltre quanto segue.

Centro storico di Bellinzona

La strategia generale verte a preservare e a valorizzare il complesso monumentale dei castelli (patrimonio UNESCO) e il centro storico quali luoghi di ritrovo e identificazione. Rivestono particolare importanza l'accessibilità con i TP, la fruibilità pedonale e ciclabile, l'offerta culturale e quella commerciale (differenziata e complementare rispetto a quella dei centri commerciali periferici).

Aree edificabili intensive (Bellinzona e Giubiasco)

La strategia generale verte a:

- promuovere lo sviluppo centripeto secondo principi di qualità e sostenibilità nei luoghi strategici ben serviti dal TP, mobilitando in modo mirato le riserve disponibili;
- migliorare la valenza di spazio pubblico degli assi urbani agendo in particolare sui fronti stradali;
- favorire l'insediamento di strutture pubbliche;
- ricercare modalità innovative per promuovere lo sviluppo centripeto di qualità all'interno dei quartieri sviluppatasi tra il dopoguerra e gli anni Settanta;
- definire "porte d'accesso" al comparto urbano centrale trasformando queste aree in elementi qualificanti del nuovo paesaggio urbano;
- ridisegnare il principale asse urbano da Bellinzona-Molinazzo a Camorino (e oltre, in relazione al progetto di collegamento A2/A13) quale spina dorsale della nuova città, in termini funzionali, di spazio pubblico e di insediamenti lungo tale asse.

Aree edificabili semi-intensive (Sementina, Monte Carasso, Cadenazzo, Camorino, Arbedo-Castione)

La strategia generale è volta a:

- mantenere i limiti delle zone edificabili promuovendo l'uso delle riserve;
- promuovere lo sviluppo centripeto in modo mirato, attraverso progetti di riassetto urbanistico nei luoghi strategici ben serviti dal TP;
- riqualificare gli spazi pubblici e le strutture edificate;
- riqualificare gli assi urbani secondari quale spazi urbani condivisi.

Aree edificabili estensive

La strategia generale è volta a promuovere il disegno dei limiti degli insediamenti nel loro rapporto con il contesto rurale circostante, limitando la dispersione insediativa.

Aree lavorative intensive

La strategia generale verte a:

- allineare tali aree lungo il corridoio formato dalla ferrovia e dall'asse viario principale Castione-Camorino, ben servito dal TP;
- connotare le singole aree – in termini di vocazione e contenuti – a partire dalla loro ubicazione e situazione attuale.

2. Indirizzi

Comparti di Castione e Sant'Antonino/Cadenazzo

La strategia generale verte a;

- attuare i disposti della scheda R8 Grandi generatori di traffico (GGT);
- promuovere questi comparti quali poli d'attività in relazione all'attrattiva acquisita.

Comparto AlpTransit sul Piano di Magadino

La strategia generale verte a tenere aperte le opzioni pianificatorie a lungo termine in relazione al completamento di AlpTransit (v. scheda RI I).

Comparti attorno alle stazioni e fermate TILO (Castione, Bellinzona, Giubiasco, Cadenazzo)

La strategia generale verte a:

- incentivare l'uso delle riserve edificatorie per promuovere lo sviluppo centripeto;
- insediare strutture pubbliche; incrementare la qualità dell'edificato e degli spazi pubblici mediante progetti urbanistici.

Strutture pubbliche

Completare e potenziare le strutture pubbliche (istruzione, sport, cultura, ricerca e socialità) all'interno o a contatto con le aree verdi e aperte, sviluppando le loro relazioni con l'area fluviale.

Trasporti pubblici: reti e nodi (v. anche Allegato V)

Rete ferroviaria e TILO

La strategia generale verte a:

- considerare i cambiamenti strutturali e le opportunità offerte dalla messa in esercizio delle gallerie di base del Gottardo e del Ceneri;
- migliorare la funzione di spina dorsale del TILO nella catena di trasporto pubblico;
- assicurare le coincidenze con il traffico di lunga percorrenza e con i servizi su gomma.

Rete dei trasporti pubblici su gomma

La strategia generale verte a:

- aumentare l'attrattiva e l'affidabilità, soprattutto nelle aree centrali, assicurando buone coincidenze;
- adattare la rete in funzione del potenziale e commisuratamente alla domanda.

Nodi e fermate del trasporto pubblico

La strategia generale è volta a migliorare l'offerta, le infrastrutture per il trasbordo (P&R, B&R ecc.), l'accessibilità, l'attrattiva, l'inserimento urbanistico e la sicurezza dei nodi e delle fermate del TP.

Rete viaria e stazionamento

In generale, la strategia verte ad applicare la gerarchia stradale visualizzata nell'Allegato VI, che è parte integrante degli indirizzi di questa scheda. Lo scopo è garantire un buon funzionamento della rete e favorire la convivenza e la complementarietà di TIM, TP e ML.

2. Indirizzi

Ciò attraverso la concentrazione del traffico di transito su determinati assi principali e la riqualifica, la messa in sicurezza e la moderazione delle strade (introduzione generalizzata del modello upi 50/30).

Più in particolare, valgono le seguenti strategie:

- *autostrade e svincoli:*
il collegamento A2/A13 attraverso il Piano di Magadino e il semisvincolo di Bellinzona centro permetteranno di concentrare sulle strade nazionali il traffico diretto in città proveniente da sud e da ovest, riducendo sostanzialmente i carichi di traffico sulle attuali strade di penetrazione Camorino-Giubiasco e sponda destra;
- *strade principali e di collegamento:*
attraverso la riqualificazione multimodale degli assi urbani principali: gestire e dosare i flussi lungo gli assi; nell'area urbana, garantire la capacità, moderare la velocità, migliorare la sicurezza e gli attraversamenti della ML, favorire la fluidità del TP, valorizzare l'assetto e l'arredo dello spazio stradale; migliorare la qualità urbana dello spazio stradale;
- *altre strade:*
impedire o scoraggiare il traffico di transito, moderare la velocità (30 o 20 km/h) e promuovere la convivenza fra i diversi utenti della strada; migliorare la qualità urbana dello spazio stradale;
- *posteggi pubblici:*
attuare una politica selettiva e coordinata, riducendo progressivamente i posti auto di lunga durata nel centro urbano e concentrandoli nei punti strategici di accesso alla rete dei TP e presso il posteggio di via Tatti.
- *posteggi privati:*
attuare la strategia cantonale volta a contenere l'aumento del numero di posteggi.

Mobilità lenta

La strategia generale verte a migliorare le condizioni della ML, segnatamente:

- favorire la ML negli spostamenti utilitari e per il tempo libero;
- migliorare la rete ciclabile all'interno delle aree verdi di svago e l'accessibilità sostenibile, sicura e attrattiva ai vari punti d'interesse;
- creare una rete completa, sicura, attrattiva ed efficiente, in particolare lungo la ferrovia tra Lumino e Cadenazzo (per gli spostamenti quotidiani);
- migliorare l'interfaccia con i TP;
- completare la rete di stalli coperti e sicuri;
- garantire una buona accessibilità alle aree centrali, a quelle lavorative con traffico intenso di persone, alle scuole e altri edifici pubblici e alle aree di svago di prossimità;
- valorizzare o riqualificare gli assi urbani di penetrazione e mettere in sicurezza i punti critici della rete (moderazioni del traffico e zone 30 km/h); creare ambienti in cui sia piacevole spostarsi e intrattenersi, sia sulle strade che negli altri spazi pubblici.

3. Misure

Questo capitolo riprende quelle misure del PAB3 che, in ragione della loro rilevante incidenza territoriale, richiedono un consolidamento nel PD (v. sotto, parte su sfondo grigio). Esso contiene pure le misure maturate nelle pianificazioni regionali precedenti (PAB, PTB e COTAB) già consolidate nel PD.

Per una visione più completa, la tabella sottostante riporta anche altre misure del PD (e le relative schede) che concorrono, oltre al PAB3, a definire lo sviluppo dell'agglomerato.

Provvedimenti del PD	Schede del PD
Linee di forza del paesaggio	Scheda P1
Comidoi ecologici	Scheda P4
Valorizzazione dei nuclei, degli insediamenti tradizionali e dei loro spazi pubblici	Schede P10 e R10
Poli di sviluppo economico	Scheda R7
Grandi generatori di traffico e Centro del polo urbano	Scheda R8
Aree di svago di prossimità della Bassa Riviera e della Moesa	Scheda R9
Collegamento A2-A13	Scheda R11
Piano cantonale dei trasporti	Scheda M1
AlpTransit: circonvallazione di Bellinzona	Scheda M6
Sistema ferroviario regionale e relative fermate: accessibilità e inserimento urbanistico delle fermate esistenti e delle nuove fermate	Scheda M7
Percorsi ciclabili nazionali, cantonali e regionali	Scheda M10

Per una visione completa e di dettaglio delle misure di PD che interessano il Bellinzonese è necessario riferirsi alla carta di base e all'insieme delle schede del Piano direttore.

3.1 Natura e paesaggio

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Protezione del contesto paesaggistico naturale, agricolo e culturale</p> <p>Salvaguardia e valorizzazione del contesto paesaggistico che contorna l'edificato, con particolare attenzione per le componenti naturali e agricole.</p>	PAB2 (P1.2)	Misura già contemplata dal PD – schede P4, P8, P9 e P10 – e qui solo richiamata.
<p>Parco del Piano di Magadino</p> <p>Valorizzare e protezione dei contenuti naturalistici e paesaggistici del Piano di Magadino attraverso la creazione del Parco.</p>	PAB2 (P1.3)	Misura già contemplata dal PD – schede R11, P5 e R9 – e qui solo richiamata.
<p>Area di svago di prossimità delle golene del fiume Ticino</p> <p>Progetto inteso al mantenimento e al rafforzamento del fondamentale elemento morfologico e urbano rappresentato dal corridoio fluviale - con le golene, aree boschive, ambienti naturali spazi agricoli e ampie aree d'interesse pubblico - che attraversa e struttura il tessuto insediativo dell'agglomerato. La valorizzazione dell'area contempla gli aspetti naturalistici, ambientali, agricoli e di svago, che vanno fra loro coordinati; inoltre le aree libere tra la golena e le aree insediative limitrofe possono accogliere importanti strutture pubbliche sinergiche con l'area di svago.</p>	PAB3 (P2)	Misura definita dal PAB2, aggiornata dal PAB3 e già contemplata dal PD – scheda R9 – e qui solo richiamata.

3. Misure

Rivitalizzazione integrale, sistemazione idraulica e fruibilità del fiume Ticino:	PAB3	Misure definite dal PAB3 e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede P4 Componenti naturali, P6 Acqua, R11 Piano comprensoriale del Piano di Magadino e R9 Svago di prossimità.
- zona Boschetti (Boschetti di Sementina e Gudo)	(P1.1)	Dato acquisito
- zona Saleggi (confluenza riale di Sementina)	(P1.2)	Dato acquisito
- zona Saleggi (zona Torretta a Bellinzona)	(P1.3)	Dato acquisito
- zona Boschetti (confluenza con riale Progero)	(P1.4)	Dato acquisito

3.2 Insediamenti

Riferirsi anche alla cartina relativa allo scenario auspicato: Allegato II.

Misura	Fonte	Situazione a PD
Limitazione della crescita delle zone edificabili Contenimento delle zone edificabili nei perimetri definiti dai PR in vigore.	PAB2 (P1.1)	Misura già contemplata dal PD – scheda R6 – e qui solo richiamata.
Verifica contenibilità del PR e promozione dell'utilizzo delle riserve:	PAB3	Misura definita dal PAB3 e correlata agli indirizzi e misure delle schede R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti.
- aree centrali ben servite dal TP a Bellinzona	(11.1)	Dato acquisito
- comparto urbano della fermata ferroviaria di Giubiasco	(11.2)	Dato acquisito
- comparto urbano della fermata ferroviaria di Castione	(11.3)	Dato acquisito
- comparto urbano della fermata ferroviaria di Cadenazzo	(11.4)	Dato acquisito
Verifica della contenibilità dei PR nelle aree periurbane Comune di Bellinzona (quartieri di Camorino, Claro, Gnosca, Gudo, Moleno, Pianezzo e Preonzo) e Comune di Lumino	PAB3 (12)	Misura definita dal PAB3 e correlata agli indirizzi e misure delle schede R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti.
Pianificazione particolareggiata di grandi aree libere centrali: Di principio: sviluppo centripeto secondo piani d'insieme con una buona qualità urbanistica e sulla base di criteri architettonici, sociali ed ecologici, considerando la rete e la connessione degli spazi pubblici e privati, privilegiando contenuti misti a carattere urbano. Indici minimi.		Misure definite dal PAB2, aggiornate dal PAB3 e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili dei PR, R8 Grandi generatori di traffico, R9 Svago di prossimità, R10 Qualità degli insediamenti, M7 Sistema ferroviario regionale, M10 Mobilità lenta e V4 Rumori.
- Zona di riserva urbana centrale di Pratocarasso (Bellinzona)	PAB3 (13.3)	Risultato intermedio
- Quartiere Gerretta (Bellinzona)	PAB2	✓

3. Misure

	(12.1B)	
- Quartiere misto e multifunzionale Stadio (Bellinzona)	PAB3 (13.1)	Risultato intermedio
- Piano di quartiere Viale Olgiati (Giubiasco)	PAB3 (13.2)	Dato acquisito
- Riconversione quartiere industriale delle Ferriere (Giubiasco) Riconversione di una zona industriale vetusta in funzione delle esigenze del piccolo artigianato e delle piccole e medie imprese. Creazione di fasce residenziali ben servite e protette dalla linea ferroviaria dagli stabili lavorativi riqualificati.	PAB3 (14.1)	Dato acquisito Misura definita dal PAB2, aggiornata dal PAB3 e correlata agli indirizzi e alle misure delle schede R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili dei PR, R7 Poli di sviluppo economico, R10 Qualità degli insediamenti, e M7 Sistema ferroviario regionale.
Riqualifica urbanistica del comparto della nuova fermata ferroviaria TILO in Piazza Indipendenza (Bellinzona)	PAB3 (17)	Dato acquisito
Assi urbani – riqualifica dei fronti stradali Misura volta a migliorare la valenza di spazio pubblico degli assi urbani agendo in particolare sui fronti stradali (altezze e allineamenti degli edifici, giardini, misure di compattazione qualitativa dell'edificazione, verifica delle destinazioni d'uso ecc.); v. anche Linea guida cantonale "Concezione dello spazio stradale all'interno delle località". V. anche misure TIM 2.4, 2.5, 6.1 e 6.2 del PAB3.		Misure definite dal PAB2, aggiornata dal PAB3 e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti, M10 Mobilità lenta e V4 Rumori.
- asse urbano principale da Bellinzona-Molinazzo a Camorino	PAB3 (15)	Dato acquisito
- Sementina (Via Ticino)	PAB3 (16.1)	Dato acquisito
- Monte Carasso (El Stradún) e Sementina (Via Locarno)	PAB3 (16.1)	Dato acquisito
- Camorino (Viale in Busciorina)	PAB3 (16.2)	Dato acquisito
- Cadenazzo (Via Stazione e Via San Gottardo)	PAB3 (16.3)	Risultato intermedio
Comparto Sant'Antonino-Cadenazzo Riqualifica e riassetto di un'area multifunzionale urbana.	PAB2 (14.1 e TIM2.1)	Misura già contemplata dal PD – scheda R8 – e qui solo richiamata.
Comparto Castione / PSE	PAB2	Misura già contemplata dal PD – schede R7 e R8 – e qui solo richiamata.

3. Misure

Riqualifica e riassetto di un'area multifunzionale urbana.	(I 4.2 e TIM2.3)	
Spazio di riserva per future pianificazioni connesse con il nodo AlpTransit	PAB3 (I 11)	Misura già contemplata dal PD – scheda R11 – e qui solo richiamata.
Pianificazione di un'area strategica per contenuti pubblici d'interesse regionale e cantonale ai Saleggi (Bellinzona) Area per importanti infrastrutture d'interesse regionale o cantonale inserite nel contesto delle strutture pubbliche esistenti.	PAB3 (I8.2)	Risultato intermedio

✓ = realizzato / in costruzione / ripreso nelle pianificazioni delle utilizzazioni

3.3 Trasporti pubblici: reti e nodi

Reti del trasporto pubblico

Vedere anche Allegati IV e V.

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Nuovo concetto TP per l'agglomerato</p> <p>Ottimizzazione del sistema dei trasporti pubblici.</p> <p>Allacciamento della rete TP su gomma ad AlpTransit e al sistema regionale TILO.</p> <p>Riorganizzazione e potenziamento delle linee di trasporto pubblico urbano: frequenze ogni 15' sull'asse centrale dell'agglomerato Camorino-Castione e ogni 30 minuti nelle zone periurbane.</p> <p>Nuovi collegamenti tra sponda destra e sinistra e per consentire l'allacciamento al servizio ferroviario a Giubiasco e Bellinzona.</p> <p>Velocizzazione del trasporto pubblico, creazione di corsie preferenziali per migliorare l'affidabilità del servizio e il rispetto degli orari.</p> <p>Adattamento infrastrutturale delle fermate in funzione del nuovo concetto.</p> <p>Implementazione di un servizio notturno.</p> <p>La misura è stata in buona parte attuata con il cambio di orario 2015 (nel dicembre 2014).</p>	PAB2 (TP 1)	Misure che non necessitano un consolidamento nel PD. Vengono riportate allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.
Potenziamento dell'offerta del collegamento interregionale Linea 311 Bellinzona-Locarno	PAB3 (TP 4.1)	
Potenziamento della rete su gomma urbana: prolungo Linea 3 fino a	PAB3 (TP	

3. Misure

Cadenazzo

4.2)

Nodi e fermate del trasporto pubblico

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Nodo di Bellinzona FFS</p> <p>Riorganizzazione dell'interscambio alla stazione di Bellinzona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento coordinato con il rinnovo della Stazione FFS di Bellinzona; - miglioramento dell'accessibilità e riqualifica degli spazi urbani circostanti; - nuovi spazi per gli attestamenti e gli stalli delle linee urbane e regionali; - estensione offerta Bike&Ride. 	<p>PAB2</p> <p>(TP3.1)</p>	<p>Dato acquisito</p> <p>Misura definita dal PTB, aggiornata nell'ambito del PAB2 e correlata agli indirizzi e alle misure della scheda M7 Sistema ferroviario regionale.</p>
<p>Nuova fermata ferroviaria a Bellinzona Piazza Indipendenza</p> <p>Realizzazione di una nuova fermata e riorganizzazione dei TP su gomma attorno ad essa.</p>	<p>PAB2</p> <p>(TP3.2)</p>	<p>Misura già contemplata dal PD – scheda M7 – e qui solo richiamata.</p>
<p>Nodo di Giubiasco FFS</p> <p>Riorganizzazione del nodo alla fermata ferroviaria.</p>	<p>PAB3</p> <p>(TP5.1)</p>	<p>Dato acquisito</p>
<p>Sviluppo del TILO quale "metropolitana d'agglomerato"</p> <p>Sono previste nuove fermate TILO a Claro, Bellinzona San Paolo, Bellinzona Saleggi e Camorino.</p>	<p>PAB3</p> <p>(TP7)</p>	<p>Misura già contemplata dal PD – scheda M7 – e qui solo richiamata.</p>
<p>Spostamento della fermata di Sant'Antonino (TILO)</p> <p>In relazione alla riqualifica dell'area (v. anche misure del PAB2 I 4.1 e TIM2.1).</p>	<p>PAB2</p> <p>(TP3.3)</p>	<p>Misura già contemplata dal PD – scheda M7 – e qui solo richiamata.</p>
<p>Nodo di Sant'Antonino FFS</p> <p>Nuovo nodo alla fermata ferroviaria.</p>	<p>PAB3</p> <p>(TP5.2)</p>	<p>Dato acquisito</p>

3.4 Rete viaria e stazionamento

Vedere anche Allegato VI

Rete viaria

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Semisvincolo Bellinzona centro</p> <p>Realizzazione di un accesso autostradale a Bellinzona, da e verso sud, agganciato a Via Tatti con un intervento infrastrutturale contenuto. Esso non comporta conflitti con le arginature, le componenti naturali ed antropiche del territorio e l'attività agricola.</p> <p>Il collegamento tra il semisvincolo e il posteggio d'attestamento di via Tatti è reso più attrattivo rispetto alla penetrazione verso il centro città tramite una</p>	<p>PTB</p>	<p>Dato acquisito</p> <p>Misura definita dal PTB.</p>

3. Misure

<p>gestione del traffico che lo renda prioritario rispetto alle altre correnti di traffico, nel rispetto dell'accessibilità da e per la sponda destra.</p> <p>Il semisvincolo è da coordinare funzionalmente con l'ampliamento del posteggio di Via Tatti e con il collegamento A2-A13.</p>		
<p>Assi urbani - riqualifica multimodale</p> <p>Misura volta a migliorare la valenza di spazio pubblico degli assi urbani agendo in particolare sul campo stradale allo scopo di garantire la sicurezza, la fluidità del traffico e l'attrattiva della strada per tutti gli utenti; v. anche Linea guida cantonale "Concezione dello spazio stradale all'interno delle località".</p> <p>V. anche misure I5, I6.1, I6.2 e I6.3 del PAB3.</p>		Misure definite dal PAB2, aggiornate dal PAB3 e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede R10 Qualità degli insediamenti, e M10 Mobilità lenta.
- Sementina (Via al Ticino)	PAB2 (TIM2.4)	Risultato intermedio
- Monte Carasso (El Stradún) - Sementina (Via Locamo)	PAB3 (TIM2.4)	Dato acquisito
- asse urbano principale Arbedo - Bellinzona - Giubiasco	PAB3 (TIM2.5)	Risultato intermedio
- Cadenazzo (Via Stazione e Via San Gottardo)	PAB3 (TIM2.5)	Risultato intermedio
- Camorino (In Busciürina)	PAB3 (TIM6.1)	Dato acquisito
- Bellinzona (Via Lugano) - Giubiasco (Viale C. Olgiate)	PAB3 (TIM6.2)	Risultato intermedio

Stazionamento

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Gestione dei posteggi pubblici nelle aree centrali di Bellinzona</p> <p>Potenziamento del posteggio di via Tatti (v. misura successiva) quale posteggio di attestamento, in relazione all'apertura del semisvincolo. La misura prevede anche il trasferimento in via Tatti di un certo numero di posteggi di lunga durata ubicati nel centro di Bellinzona.</p>	PAB2 (TIM 5)	Dato acquisito Misura definita dal PTB e aggiornata nell'ambito del PAB2
<p>Gestione dei posteggi pubblici nell'agglomerato</p> <p>Sviluppare una strategia di regolamentazione e di gestione dello stazionamento di corta e di lunga durata nell'agglomerato per canalizzare e contenere l'incremento di traffico sugli assi di penetrazione a vantaggio di altri vettori.</p> <p>Riguarda i Comuni/Quartieri soggetti al Regolamento cantonale sui posteggi secondo art. 51-62 RLst.</p>	PAB3 (TIM8)	Dato acquisito
Posteggio d'attestamento Bellinzona (Via Tatti)	PTB	Dato acquisito Misura definita dal PTB

3. Misure

Ampliamento a tappe del posteggio fino a 1'000 posti, coordinato (funzione e tempi) con il semisvincolo. L'ampliamento è accompagnato dalla soppressione o trasformazione del medesimo numero di posteggi (lateralmente dispersi, ecc.) di lunga durata nel centro di Bellinzona.

3.5 Mobilità lenta

Vedere anche Allegato VII

Misura	Fonte	Situazione a PD
Completamento della rete ciclabile regionale	PAB2 (ML 2.3) e PAB3 (ML2.4.1.1; 2.4.1.2 e 2.4.2)	Misura definita dal PAB2, aggiornata nel PAB3 e già contemplata dal PD – scheda M10 – e qui solo richiamata.
Promozione della mobilità combinata TP / mobilità lenta:	PAB3	Misure che non necessitano un consolidamento nel PD. Vengono riportate allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.
- Bike & Ride (B+R) presso le principali fermate TP su gomma (lista A)	(ML3.1.1.1)	
- Bike & Ride (B+R) presso le fermate ferroviarie (lista A)	(ML3.1.1.2)	
- Bike & Ride (B+R) presso le principali fermate TP su gomma e attrattori (lista B)	(ML3.1.2)	

4. Compiti

4.1 Livello cantonale

Il Cantone:

- promuove l'elaborazione dei Programmi d'agglomerato e li coordina tra loro al fine di realizzare la visione di Città-Ticino veicolata dal Piano direttore;
- persegue un ottimale coordinamento tra sviluppo degli insediamenti e della mobilità al fine di promuovere la qualità della vita in un quadro di sostenibilità;
- integra nel processo pianificatorio i principi di prevenzione, protezione e risanamento coordinato dello stato ambientale (v. scheda VI).

in collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti:

- allestisce e aggiorna i Programmi d'agglomerato degli agglomerati ticinesi e garantisce il coordinamento con il Piano direttore;
- approfondisce e realizza le opere infrastrutturali di valenza cantonale e regionale;
- sostiene l'attuazione delle misure per lo sviluppo degli insediamenti.

4. Compiti

La Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (DSTM):

g. è il partner di riferimento della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) per l'elaborazione del PAB;

in collaborazione con la CRTB:

h. assicura i contatti con le Autorità federali che esaminano i Programmi d'agglomerato e decidono le richieste di finanziamento;

i. allestisce un programma di attuazione del PAB;

j. assicura il coordinamento con il confinante Cantone dei Grigioni;

per il tramite della Sezione della mobilità (SM) e in collaborazione con la CRTB:

k. approfondisce le opere infrastrutturali di valenza cantonale e regionale;

l. pianifica i percorsi ciclabili di importanza cantonale e regionale;

m. promuove la realizzazione degli interventi di potenziamento e il miglioramento dell'offerta del TP conformemente ai disposti del PAB e della Legge sui TP;

n. allestisce gli studi per la verifica dell'opportunità e della fattibilità delle opere di grado RI e IP.

per il tramite della Sezione dello sviluppo territoriale (SST) e in collaborazione con la CRTB:

o. promuove il coordinamento fra le pianificazioni comunali;

p. laddove opportuno, promuove con i Comuni interessati studi pianificatori per singoli comparti territoriali;

q. verifica la conformità dei PR con i contenuti di questa scheda e del PAB e fornisce ai Comuni le indicazioni per il loro adattamento; veglia inoltre a che non vengano adottate misure in contrasto con gli obiettivi del PD e del PAB;

r. accompagna la progettazione delle opere infrastrutturali.

La Divisione delle costruzioni (DC):

s. progetta le opere infrastrutturali di valenza cantonale e regionale di grado DA e RI ed è responsabile della loro realizzazione.

I seguenti Servizi cantonali, nell'ambito delle loro mansioni, collaborano con la DSTM nell'attuazione di questa scheda:

- Servizi generali del DT;
- Divisione dell'ambiente;
- Divisione dell'economia;
- Sezione degli enti locali.

4.2 Livello intercomunale

La Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), su delega del CdS e in stretta collaborazione con il Cantone, allestisce il PAB e ne assicura l'aggiornamento. Inoltre affianca il Cantone (DSTM e la DC) nel promuovere l'attuazione del PAB e della presente scheda. In particolare:

4. Compiti

- a. promuove il loro consolidamento politico e la collaborazione tra i Comuni dell'agglomerato;
- b. verifica il rispetto del programma di attuazione;
- c. accompagna l'approfondimento e la progettazione delle opere infrastrutturali.

4.3 Livello comunale

I Comuni:

- a. partecipano all'allestimento del PAB per il tramite della CRTB;
- b. nell'ambito delle loro competenze, contribuiscono a perseguire un ottimale coordinamento tra sviluppo degli insediamenti e della mobilità;
- c. adeguano i PR alle indicazioni della presente scheda e del PAB e tengono conto dell'esigenza di coordinare le rispettive pianificazioni;
- d. intraprendono tempestivamente i passi necessari per la realizzazione degli interventi di loro competenza indicati nella presente scheda e nel PAB;
- e. pianificano e realizzano la rete ciclabile e pedonale di interesse locale;
- f. in accordo con la CRTB e con la collaborazione del Cantone, progettano e realizzano le opere di categoria "dato acquisito" previste su strade comunali;
- g. attuano le misure di pianificazione regionale dei posteggi;
- h. laddove opportuno, collaborano con la DSTM, con la CRTB e con gli altri Comuni interessati alla realizzazione di approfondimenti pianificatori.

4.4 Altri

Ente regionale di sviluppo del Bellinzonese, Aziende di trasporto regionali, Commissioni regionali dei trasporti del Luganese e del Locarnese, Ufficio federale dello sviluppo territoriale, Ufficio federale dei trasporti, Ufficio federale dell'ambiente, Ufficio federale delle strade, Cantone dei Grigioni, FFS.

5. Documenti di riferimento e allegati

Norme legislative principali

Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), 22.6.1979.

Legge sullo sviluppo territoriale (Lst), 21.6.2011.

Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst), 20.12.2011.

Legge federale concernente il fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali, nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (Legge sul fondo infrastrutturale, LFIT), 6.10.2006.

Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto, 12.3.1997.

Regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni regionali dei trasporti, 10.7.2001.

Legge sulle strade (LS), 23.3.1983.

Legge sui trasporti pubblici, 6.12.1994.

Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici (LCPS), 9.2.1994.

Regolamento cantonale posteggi privati (Rcpp), 14.6.2005

Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb), 7.10.1983.

Documenti di riferimento

Rapporti esplicativi (in ordine cronologico decrescente)

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, CRTB: *PAB3 Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione*, Bellinzona 2016.

REPUBBLICA E CANTONE TICINO (DT) E COMMISSIONE REGIONALE DEI TRASPORTI DEL BELLINZONESE, *Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione, Trasporti e insediamenti – Rapporto (parte I) e Schede delle misure (parte II)*, 2011.

COMMISSIONE REGIONALE DEI TRASPORTI DEL BELLINZONESE (CRTB), *Piano di trasporti del Bellinzonese. Rapporto finale* (a cura di Studi Associati SA, Lugano), 1998.

Altri documenti (in ordine cronologico decrescente)

SEZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE: *Comparti delle stazioni: una sfida urbanistica. Opportunità di sviluppo economico e territoriale attorno alle stazioni del sistema ferroviario regionale*, Bellinzona, 2013

Link utili

Sui Programmi d'agglomerato ticinesi: www.ti.ch/pa

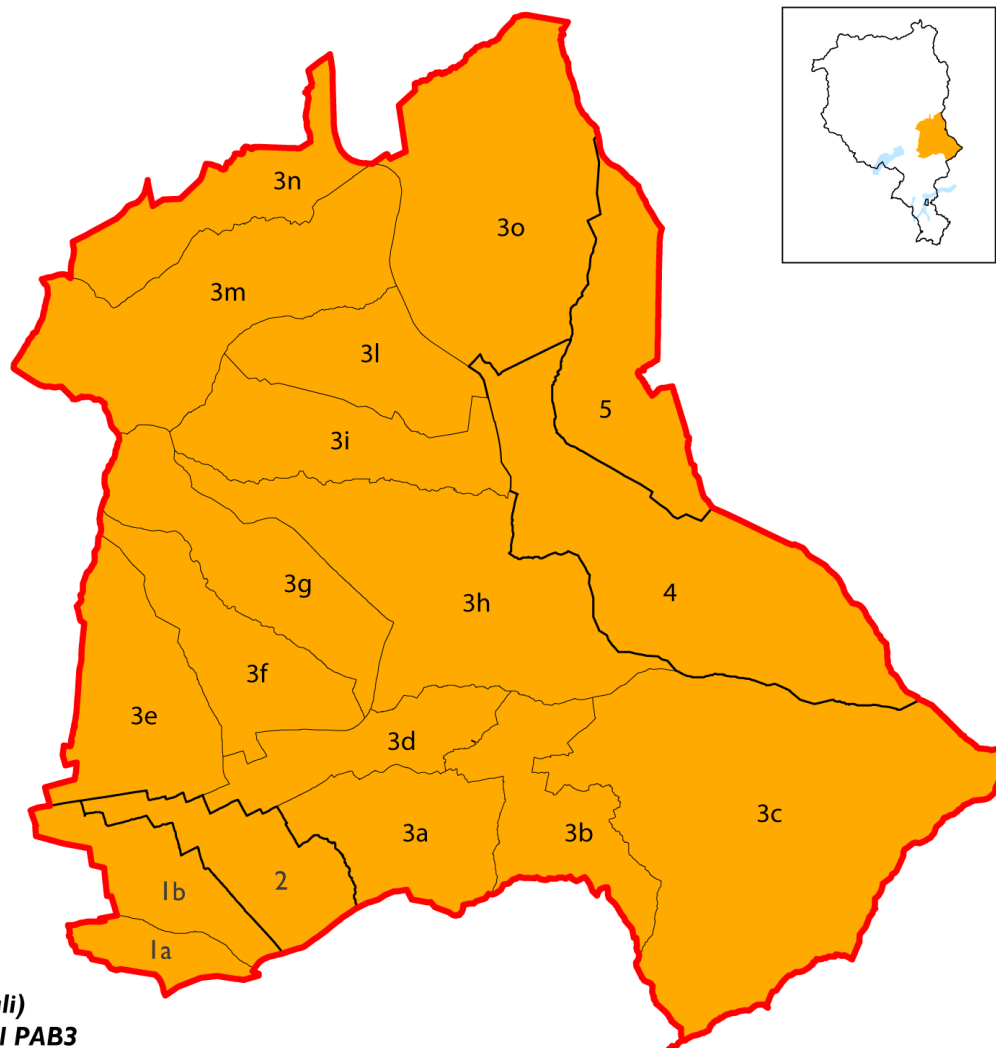
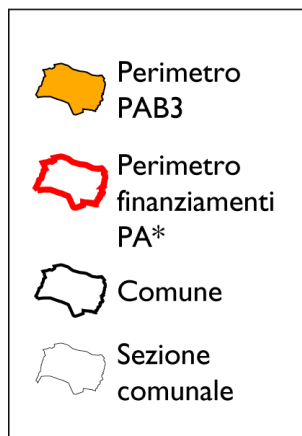
Sui Programmi d'agglomerato della Confederazione:

www.are.admin.ch/themen/agglomeration/00626/01680/index.html?lang=it

Allegato I

Perimetro del PAB 3

Perimetro PAB3



**Comuni (e sezioni comunali)
compresi nel perimetro del PAB3
stato maggio 2018**

1 Cadenazzo

1a Robasacco

1b Cadenazzo

2 Sant'Antonino

3 Bellinzona

3a Camorino

3b Pianezzo

3c Sant'Antonio

3d Giubiasco

3e Gudo

3f Sementina

3g Monte Carasso

3h Bellinzona

3i Gorduno

3l Gnosca

3m Preonzo

3n Moleno

3o Claro

4 Arbedo-Castione

5 Lumino

Allegato II

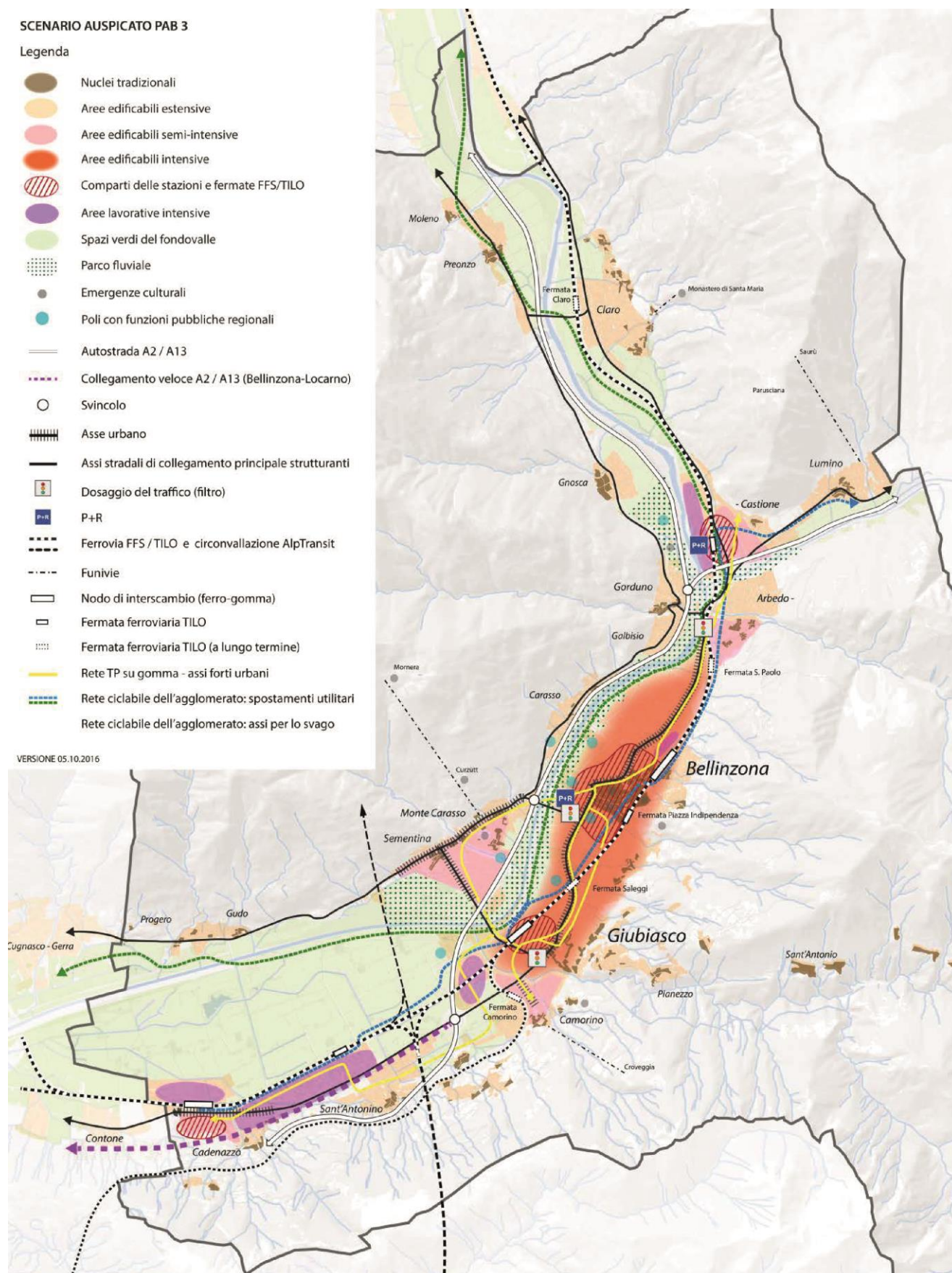
Scenario auspicato dell'organizzazione territoriale

SCENARIO AUSPICATO PAB 3

Legenda

-  Nuclei tradizionali
-  Aree edificabili estensive
-  Aree edificabili semi-intensive
-  Aree edificabili intensive
-  Comparti delle stazioni e fermate FFS/TILO
-  Aree lavorative intensive
-  Spazi verdi del fondovalle
-  Parco fluviale
-  Emergenze culturali
-  Poli con funzioni pubbliche regionali
-  Autostrada A2 / A13
-  Collegamento veloce A2 / A13 (Bellinzona-Locarno)
-  Svincolo
-  Asse urbano
-  Asse stradali di collegamento principale strutturanti
-  Dosaggio del traffico (filtro)
-  P+R
-  Ferrovia FFS / TILO e circonvallazione AlpTransit
-  Funivie
-  Nodo di interscambio (ferro-gomma)
-  Fermata ferroviaria TILO
-  Fermata ferroviaria TILO (a lungo termine)
-  Rete TP su gomma - assi forti urbani
-  Rete ciclabile dell'agglomerato: spostamenti utilitari
-  Rete ciclabile dell'agglomerato: assi per lo svago

VERSIONE 05.10.2016



Allegato III

Natura e Paesaggio: situazione esistente e proposte del PA all'orizzonte 2030

LEGENDA

PERIMETRO PAB

QUADRO DI RIFERIMENTO

ZONA AGRICOLA

BOSCO DI SVAGO

ZONA PER IL TEMPO LIBERO E SCOPI PUBBLICI

AREA DI SVAGO DI PROSSIMITÀ

CORSI D'ACQUA

CORRIDOIO ECOLOGICO

RETE CICLABILE

NODO IMPORTANTE DEL TP

FERMATA / STAZIONE FERROVIARIA

AREA PROTETTA (< 13 ha) (simbolo)

AREA PROTETTA (> 13 ha) (area)

BENE CULTURALE ISOS

STRATEGIE SETTORIALI E MISURE

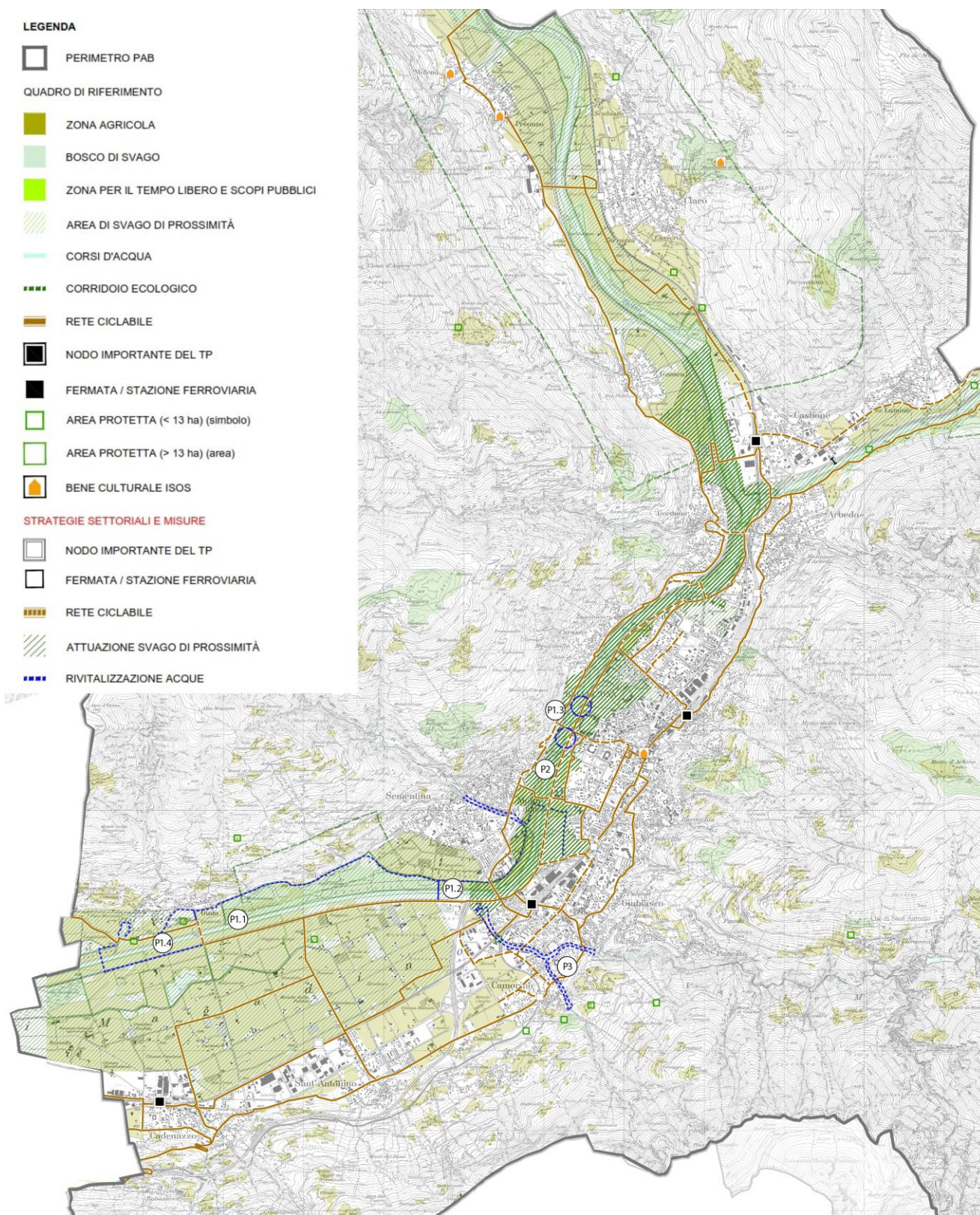
NODO IMPORTANTE DEL TP

FERMATA / STAZIONE FERROVIARIA

RETE CICLABILE

ATTUAZIONE SVAGO DI PROSSIMITÀ

RIVITALIZZAZIONE ACQUE

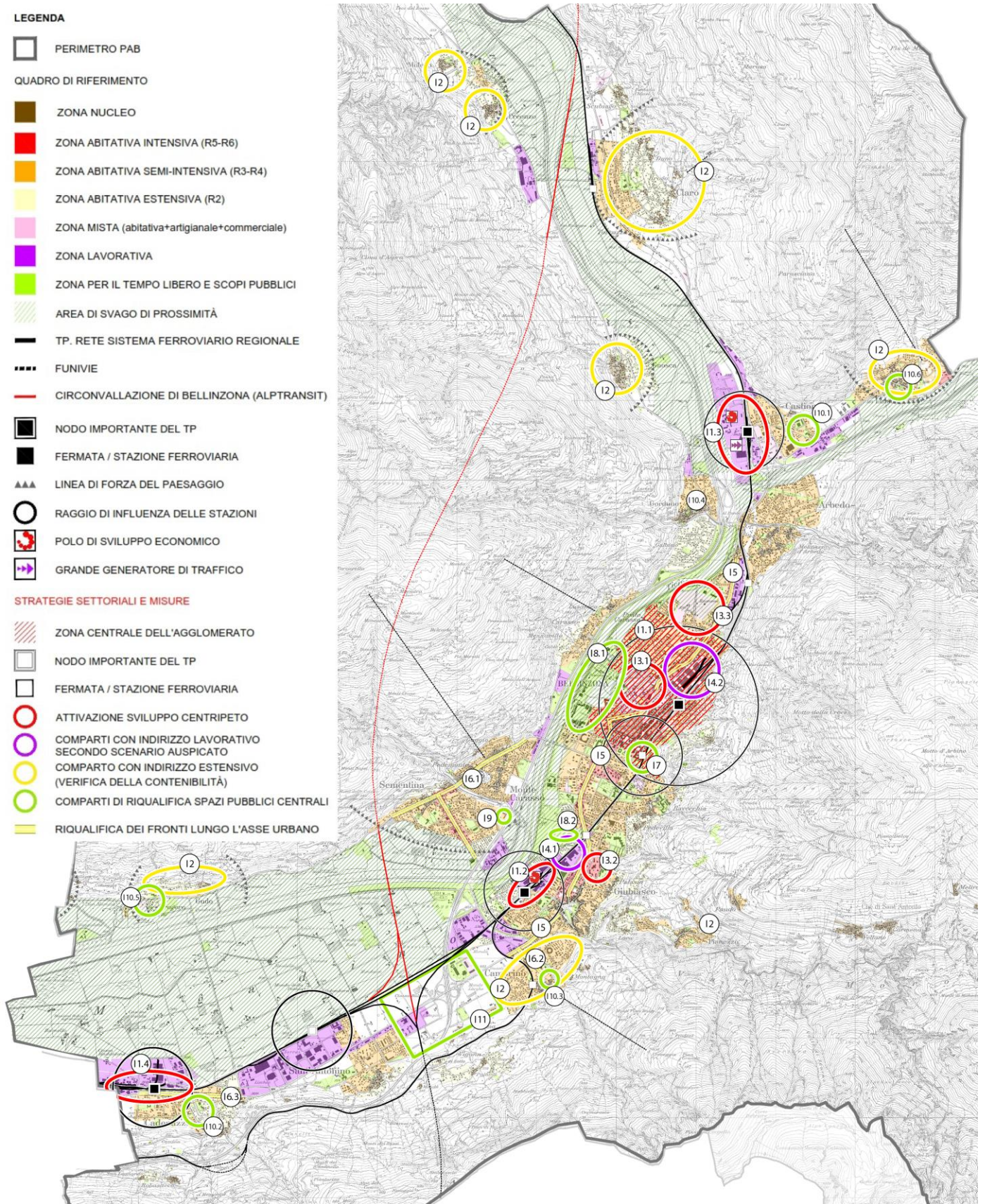


Allegato IV

Insedimenti: situazione esistente e proposte del PA all'orizzonte 2030

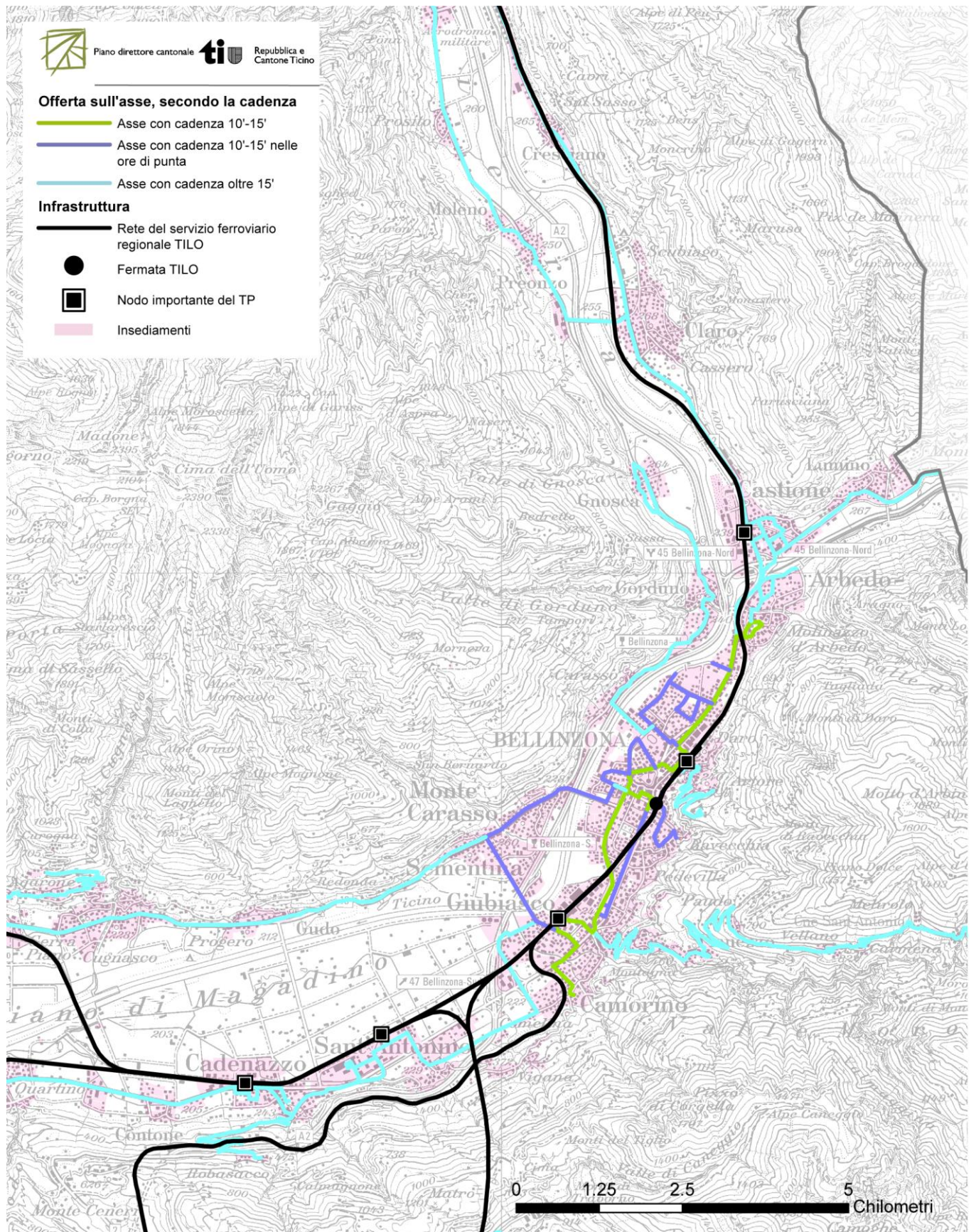
LEGENDA

-  PERIMETRO PAB
- QUADRO DI RIFERIMENTO**
-  ZONA NUCLEO
-  ZONA ABITATIVA INTENSIVA (R5-R6)
-  ZONA ABITATIVA SEMI-INTENSIVA (R3-R4)
-  ZONA ABITATIVA ESTENSIVA (R2)
-  ZONA MISTA (abitativa+artigianale+commerciale)
-  ZONA LAVORATIVA
-  ZONA PER IL TEMPO LIBERO E SCOPI PUBBLICI
-  AREA DI SVAGO DI PROSSIMITÀ
-  TP. RETE SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE
-  FUNIVIE
-  CIRCONVALLAZIONE DI BELLINZONA (ALPTRANSIT)
-  NODO IMPORTANTE DEL TP
-  FERMATA / STAZIONE FERROVIARIA
-  LINEA DI FORZA DEL PAESAGGIO
-  RAGGIO DI INFLUENZA DELLE STAZIONI
-  POLO DI SVILUPPO ECONOMICO
-  GRANDE GENERATORE DI TRAFFICO
- STRATEGIE SETTORIALI E MISURE**
-  ZONA CENTRALE DELL'AGGLOMERATO
-  NODO IMPORTANTE DEL TP
-  FERMATA / STAZIONE FERROVIARIA
-  ATTIVAZIONE SVILUPPO CENTRIPETO
-  COMPARTI CON INDIRIZZO LAVORATIVO SECONDO SCENARIO AUSPICATO
-  COMPARTO CON INDIRIZZO ESTENSIVO (VERIFICA DELLA CONTENIBILITÀ)
-  COMPARTI DI RIQUALIFICA SPAZI PUBBLICI CENTRALI
-  RIQUALIFICA DEI FRONTI LUNGO L'ASSE URBANO



Allegato V

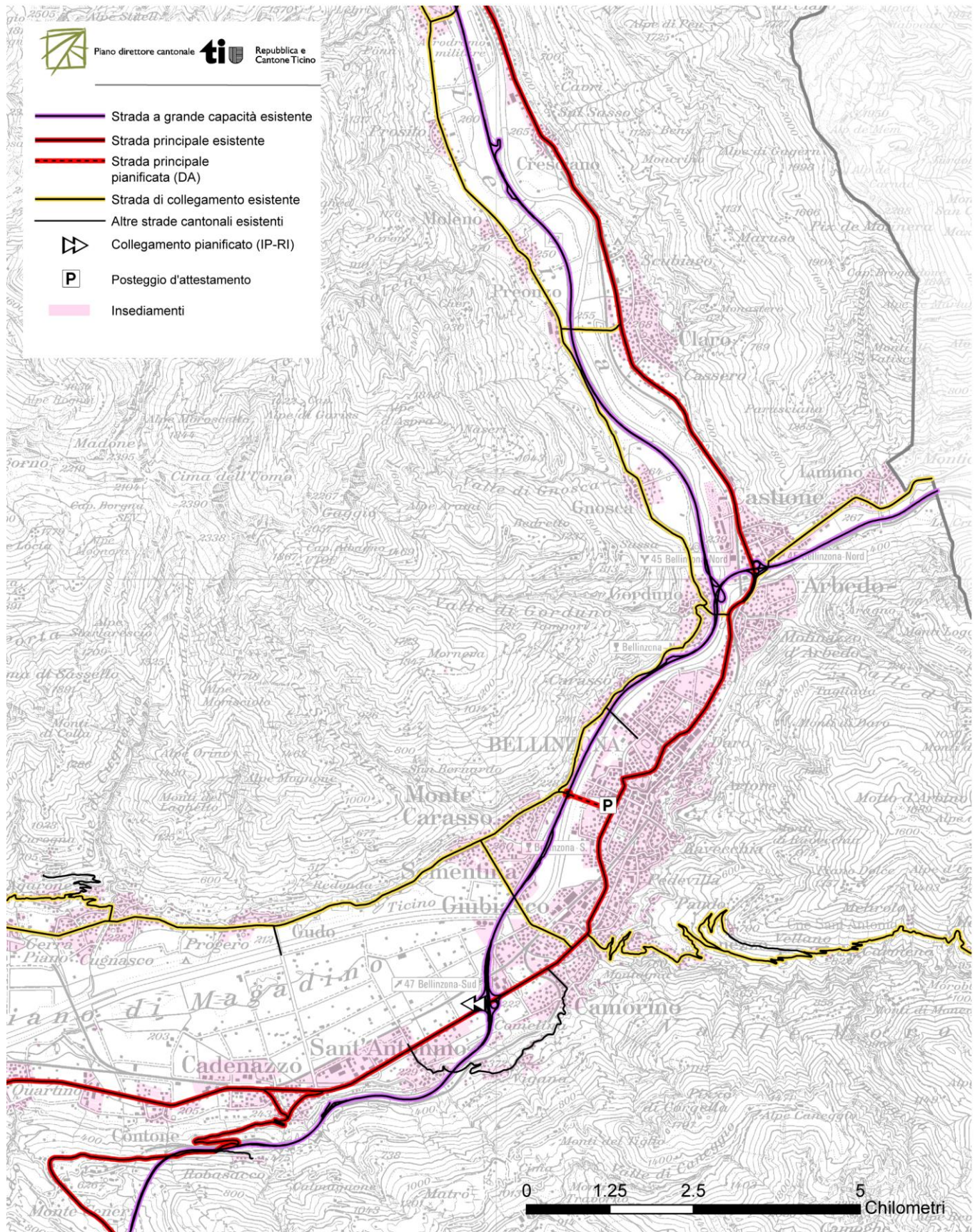
Rete del trasporto pubblico all'orizzonte 2030



Dati dei fondi cartografici PK100 © Ufficio federale di topografia

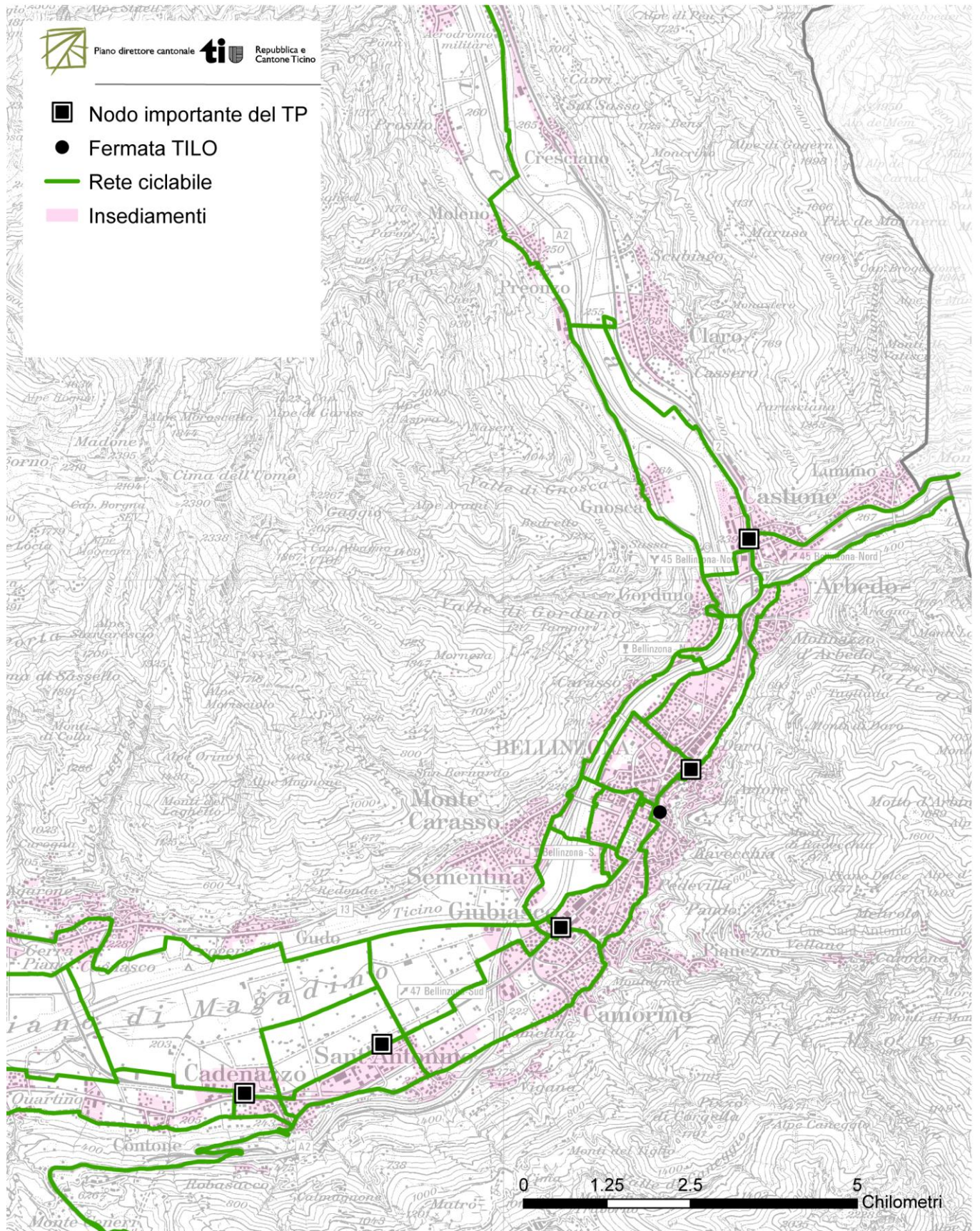
Allegato VI

Rete viaria e stationamento (strade cantonali e nazionali) all'orizzonte 2030



Allegato VII

Reti dei percorsi ciclabili (nazionali, cantonali e regionali) all'orizzonte 2030



Dati dei fondi cartografici PK100 © Ufficio federale di topografia

Allegato VIII	Elenco completo delle misure del PAB2 e coordinamento con il Piano direttore
----------------------	------------------------------------------------------------------------------

Misura PAB	Situazione a PD
P 1.1 Limitazione della crescita delle zone edificabili	Misura già contemplata dal PD (scheda R6) e solo richiamata in questa scheda.
P 1.2 Protezione del contesto paesaggistico naturale, agricolo e culturale	Misura già contemplata dal PD (schede P4, P8, P9 e P10) e solo richiamata in questa scheda.
P 1.3 Parco del Piano di Magadino	Misura già contemplata dal PD (schede R11, P5 e R9) e solo richiamata in questa scheda.
I 1.1 Parco urbano attrezzato d'interesse regionale	Misura già contemplata dal PD (scheda R9) e solo richiamata in questa scheda.
I 1.2 A Riqualfica degli spazi pubblici centrali dei nuclei (A)	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
I 1.2 B Riqualfica degli spazi pubblici centrali dei nuclei (B)	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
I 2.1 A Densificazione area di sviluppo di Pratocarasso (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
I 2.1 B Densificazione area di sviluppo del Quartiere Gerretta (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
I 2.1 C Densificazione area di sviluppo del comparto Stadio (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
I 2.1 D Densificazione area di sviluppo di Via Tatti (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
I 2.1 E Densificazione area di sviluppo del Viale Olgiati (Giubiasco)	Misura inserita nella presente scheda.
I 2.2 Densificazione e riqualfica lungo gli assi urbani principali	Misura inserita nella presente scheda.
I 2.3 Porte d'accesso al comparto urbano centrale	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
I 3.1 Zona industriale Nord (Giubiasco)	Misura inserita nella presente scheda.
I 3.2 Centro di competenze trasporti e mobilità ferroviaria (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
I 4.1 Comparto Sant'Antonino - Cadenazzo	Misura già contemplata dal PD (scheda R8) e solo richiamata in questa scheda.
I 4.2 Comparto Castione / PSE	Misura già contemplata dal PD (schede R7 e R8) e solo richiamata in questa scheda.
I 5.1 Densificazione e riqualfica lungo assi stradali a Sementina e Cadenazzo	Misura inserita nella presente scheda.
I 5.2 Spazio di riserva per future pianificazioni connesse con il nodo AlpTransit	Misura già contemplata dal PD (scheda R11) e solo richiamata in questa scheda.
ML 1.1 Planimetrie e segnaletica percorsi pedonali	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
ML 1.2 Planimetrie e segnaletica percorsi ciclabili	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
ML 2.1 Percorso utilitario lungo la ferrovia Arbedo - Cadenazzo	Misura già contemplata dal PD (scheda M10) e solo richiamata in questa scheda.
ML 2.2 Mobilità ciclopedonale "Bellinzona"	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
ML 2.3 Mobilità ciclopedonale "Castione - Gorduno, Bellinzona"	Misure già contemplate dal PD (scheda M10) e solo richiamate in questa scheda.
ML 2.4 Mobilità ciclopedonale "Castione - Lumino, Bellinzona"	
ML 2.5 Mobilità ciclopedonale "M. Carasso / Sementina e Camorino / Giubiasco"	
ML 3.1 Bike & Ride (B&R)	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
ML 3.2 Bikesharing	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TP 1 Nuovo concetto TP	Misura che non necessita un consolidamento nel PD. Viene riportata allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.
TP 2.1 Miglioramento dell'informazione e dello standard delle fermate	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TP 2.2 Implementazione di un sistema di gestione e d'informazione del TP	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TP 3.1 Area d'interscambio, stazione FFS Bellinzona	Misura inserita nella presente scheda.
TP 3.2 Nuova fermata ferroviaria, Bellinzona Piazza Indipendenza	Misura già contemplata dal PD (scheda M7) e solo richiamata in questa scheda.
TP 3.3 Spostamento fermata ferroviaria, Sant'Antonino (TILO)	Misura già contemplata dal PD (scheda M7) e solo richiamata in questa scheda.
TIM 1 Regolazione del traffico nell'agglomerato	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TIM 2.1 Rete stradale comparto Sant'Antonino - Cadenazzo	Misura già contemplata dal PD (scheda R8) e solo richiamata in questa scheda.
TIM 2.2 Riqualfica e messa in sicurezza	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TIM 2.3 Rete stradale comparto Arbedo-Castione	Misura già contemplata dal PD (schede R7 e R8) e solo richiamata in questa scheda.
TIM 2.4 Riqualfica degli assi stradali con carico di traffico elevato (B)	Misura inserita nella presente scheda.
TIM 2.5 Riqualfica degli assi stradali con carico di traffico elevato (C)	Misura inserita nella presente scheda.
TIM 3.1 Viabilità comparto Tatti - Franscini - Murate	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TIM 3.2 Sistemazione sottopasso "tirata" di Cadenazzo	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TIM 4 Applicazione del modello Upi 50/30 negli attraversamenti degli abitati	Misura che non necessita un consolidamento nel PD.
TIM 5 Gestione dei posteggi pubblici	Misura inserita nella presente scheda.

Allegato IX

Elenco completo delle misure del PAB3 e coordinamento con il Piano direttore

Codice PAB3	Nome misura PAB3	Situazione a PD
P 1.1	Rivitalizzazione integrale, sistemazione idraulica e fruibilità del fiume Ticino: zona Boschetti (Boschetti di Sementina e Gudo)	Misura inserita nella presente scheda.
P 1.2	Rivitalizzazione integrale, sistemazione idraulica e fruibilità del fiume Ticino: zona Saleggi (confluenza Riale di Sementina)	Misura inserita nella presente scheda.
P 1.3	Rivitalizzazione integrale, sistemazione idraulica e fruibilità del fiume Ticino: zona Saleggi (zona Torretta a Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
P 1.4	Rivitalizzazione integrale, sistemazione idraulica e fruibilità del fiume Ticino: zona Boschetti (confluenza con riale Progero)	Misura inserita nella presente scheda.
P 2	Area di svago di prossimità delle golene del fiume Ticino	Misura già contemplata dal PD (scheda R9) e solo richiamata in questa scheda (ripresa da misura I 1.1 del PAB2).
P 3	Valorizzazione dello spazio fluviale della Morobbia e del riale Val Grande	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 1.1	Verifica contenibilità del PR e promozione dell'utilizzo delle riserve: aree centrali ben servite dal TP a Bellinzona	Misura inserita nella presente scheda.
I 1.2	Verifica contenibilità del PR e promozione dell'utilizzo delle riserve: comparto urbano della fermata ferroviaria di Giubiasco	Misura inserita nella presente scheda.
I 1.3	Verifica contenibilità del PR e promozione dell'utilizzo delle riserve: comparto urbano della fermata ferroviaria di Castione	Misura inserita nella presente scheda.
I 1.4	Verifica contenibilità del PR e promozione dell'utilizzo delle riserve: comparto urbano della fermata ferroviaria di Cadenazzo	Misura inserita nella presente scheda.
I 2	Verifica della contenibilità dei PR nelle aree periurbane	Misura inserita nella presente scheda.
I 3.1	Pianificazione particolareggiata di grandi aree libere centrali: quartiere misto e multifunzionale Stadio (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura I 2.1C del PAB2).
I 3.2	Pianificazione di grandi aree libere centrali: piano di quartiere Viale Olgiati (Giubiasco)	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura I 2.1E del PAB2).
I 3.3	Pianificazione particolareggiata di grandi aree libere centrali: zona di riserva urbana centrale di Pratocarasso (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura I 2.1A del PAB2).
I 4.1	Pianificazione particolareggiata di grandi aree libere centrali: riconversione quartiere industriale delle Ferriere (Giubiasco)	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura I 3.1 del PAB2).
I 5	Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano principale da Bellinzona a Camorino	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura I 2.2 del PAB2).
I 6.1	Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano a Monte Carasso e Sementina (El Stradùn, Via Locarno e Via al Ticino)	Misura inserita nella presente scheda.
I 6.2	Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano a Camorino (Viale in Busciorina)	Misura inserita nella presente scheda.
I 6.3	Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano a Cadenazzo (Via Stazione e Via San Gottardo)	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura I 5.1 del PAB2).
I 7	Riqualifica urbanistica del comparto della nuova fermata ferroviaria TILO in Piazza Indipendenza (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
I 8.1	Consolidamento delle aree pubbliche centrali dell'agglomerato: Campus della formazione, della ricerca e dello svago (Bellinzona)	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 8.2	Pianificazione di un'area strategica per contenuti pubblici d'interesse regionale e cantonale ai Saleggi (Bellinzona)	Misura inserita nella presente scheda.
I 9	Sviluppo di un centro di servizi e riposizionamento al quartiere Morenal (Monte Carasso)	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 10.1	Riqualifica urbanistica degli spazi pubblici centrali: centro scolastico di Castione	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 10.2	Riqualifica urbanistica degli spazi pubblici centrali: centro civico di Cadenazzo	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 10.3	Riqualifica urbanistica degli spazi pubblici centrali: centro civico e nucleo di Camorino	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 10.4	Riqualifica urbanistica degli spazi pubblici centrali: nucleo di Gorduno	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 10.5	Riqualifica urbanistica degli spazi pubblici centrali: centro civico e nucleo di Gudo	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 10.6	Riqualifica urbanistica degli spazi pubblici centrali: nucleo di Lumino	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
I 11	Spazio di riserva per future pianificazioni connesse con il nodo AlpTransit	Misura già contemplata dal PD (scheda R11) e solo richiamata in questa scheda.
TP 2.1	Sicurezza, accessibilità e attrattività delle fermate del TP su gomma	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
TP 2.2	Informazione in tempo reale alle fermate del TP su gomma	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
TP 2.3	Nuova fermata ferroviaria Bellinzona Piazza Indipendenza	Misura già contemplata dal PD (scheda M7) e solo richiamata in questa scheda.
TP 4.1	Potenziamento dell'offerta del collegamento interregionale Linea 3 I Bellinzona-Locarno	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD. Viene riportata allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.
TP 4.2	Potenziamento della rete su gomma urbana: prolungo Linea 3 fino a Cadenazzo	
TP 5.1	Riorganizzazione del nodo intermodale alla fermata ferroviaria di Giubiasco	Misura inserita nella presente scheda.
TP 5.2	Nuovo nodo del TP alla fermata ferroviaria di S. Antonino	Misura inserita nella presente scheda.
TP 6.1	Riorganizzazione fermate Linea urbana 5: "Bellinzona, Ospedale", capolinea	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
TP 6.2	Riorganizzazione fermate Linea urbana 1: "Camorino, nucleo", capolinea	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.

Codice PAB3	Nome misura PAB3	Situazione a PD
TP 6.3.1	Riorganizzazione fermate collegamento interregionale Linea 311: "Gudo, Chiesa"	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
TP 7	Sviluppo di un sistema "S-Bahn" d'agglomerato	Misura già contemplata dal PD (scheda M7) e solo richiamata in questa scheda.
ML 2.4.1.1	Miglioramento della permeabilità ciclo-pedonale e dell'accessibilità al TP nei comparti delle stazioni: collegamento ciclo-pedonale tratta fermata TILO Castione-Arbedo - Lumino ecocentro (Lista A)	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD. Viene riportata allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.
ML 2.4.1.2	Miglioramento della permeabilità ciclo-pedonale e dell'accessibilità al TP nei comparti delle stazioni: collegamento ciclo-pedonale tratta Lumino ecocentro - Confine Ticino/Grigioni" (Lista B)	
ML 2.4.2	Completamento e messa in sicurezza rete ciclo-pedonale: Carasso - Monte Carasso	
ML 2.5.1	Completamento e messa in sicurezza rete ciclo-pedonale: Camorino - Giubiasco (1)	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 2.5.2	Completamento e messa in sicurezza rete ciclo-pedonale: Camorino - Giubiasco (2)	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 3.1.1.1	Promozione della mobilità combinata TP / mobilità lenta: Bike & Ride (B+R) presso le principali fermate TP su gomma, Lista A	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD. Viene riportata allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.
ML 3.1.1.2	Promozione della mobilità combinata TP / mobilità lenta: Bike & Ride (B+R) presso le principali fermate ferroviarie, Lista A	
ML 3.1.2	Promozione della mobilità combinata TP / mobilità lenta: Bike & Ride (B+R) presso le principali fermate TP su gomma e attrattori, Lista B	
ML 4.1	Messa in sicurezza dei raccordi del percorso ciclo-pedonale interregionale C31 (ponte di Gudo)	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 4.2	Miglioramento della permeabilità ciclo-pedonale e dell'accessibilità al TP nei comparti delle stazioni: collegamento ciclo-pedonale tratta fermata TILO Castione-Arbedo - Via Galletto	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 4.3	Completamento e messa in sicurezza rete ciclabile: Bellinzona, Scuola Media 2 - Via G. Motta	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 4.5	Completamento e messa in sicurezza rete ciclo-pedonale: Bellinzona, Via Monte Gaggio - Via Vallone	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 5	Completamento e messa in sicurezza rete ciclo-pedonale: passerella ciclo-pedonale sul fiume Moesa tra Arbedo paese e Castione	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 6	Completamento rete pedonale: collegamento Camorino - Giubiasco lungo il riale Val Grande	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
ML 7	Estensione dei Piani di mobilità scolastica a tutti i Comuni dell'agglomerato	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
TIM 2.4	Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale (Monte Carasso - Sementina)	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura TIM 2.4 e TIM 2.5 del PAB2).
TIM 2.5	Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale (Arbedo - Bellinzona - Giubiasco) e di un asse urbano secondario (Cadenazzo)	Misura inserita nella presente scheda (ripresa da misura TIM 2.4 e TIM 2.5 del PAB2).
TIM 6.1	Riqualifica multimodale di un asse urbano secondario (In Busciürina, Camorino)	Misura inserita nella presente scheda.
TIM 6.2	Riqualifica multimodale di un asse urbano secondario (Via Lugano, Bellinzona - Viale L. Olgiati, Giubiasco)	Misura inserita nella presente scheda.
TIM 7	Riqualifica urbana e contenimento del TIM: zona d'incontro Piazza Governo, Bellinzona	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
TIM 8	Strategia di gestione posteggi pubblici	Misura inserita nella presente scheda.
TIM 9	Elaborazione piani di mobilità aziendali per i comparti strategici	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.
TIM 10	Messa in sicurezza punti critici della rete viaria	Misura che non necessita di un consolidamento nel PD.